



# NOTIZIARIO

DEL GRUPPO ALPINI  
DI LIMBIATE

Ass.ne Naz.le Alpini  
Sezione di Milano  
Gruppo di Limbiate



## Giornata del farmaco



# NOTIZIARIO DEL GRUPPO ALPINI DI LIMBIATE

distribuito gratuitamente ai soci

Gruppo Alpini di Limbiate  
Sezione di Milano  
Piazza Martiri delle Foibe, 4  
20812 Limbiate MB  
cell. 3474320289

C. Fisc. 91003850152  
P. IVA 08602720966

## INTERNET

[www.analimbiate.it](http://www.analimbiate.it)

## E-MAIL

[gruppo@analimbiate.it](mailto:gruppo@analimbiate.it)  
[capogruppo@analimbiate.it](mailto:capogruppo@analimbiate.it)  
[coro@analimbiate.it](mailto:coro@analimbiate.it)

## REDAZIONE

Sandro Bighellini  
Gabriele Voltan

## CORRETTORI DI BOZZE

Enrica Rebosio

## DIRETTORE RESPONSABILE

Il capogruppo pro tempore



Ape d'Oro 2011

marzo 2026

## IN QUESTO NUMERO

**3 E guerra sia!**

**4 Giornata del Ricordo**

**5 I nostri impegni**

**6 Verbale assemblea Gruppo**

**10 Verbale assemblea Coro**

**11 Manifesto Campo Scuola**

**12 Manifesto adunata a Genova**

**13 Compleanni**

**13 Prossimi appuntamenti**

**14 Foto storiche**

*In copertina: due dei volontari che hanno partecipato alla raccolta farmaci dell'11 febbraio scorso*



# E guerra sia!

Alcune considerazioni sulla situazione attuale dei conflitti in corso in Ucraina e Medio Oriente

**E**ccoci che ci risiamo, non passa giorno che dal complicato scacchiere mondiale, non ci siano notizie di aggravamento della situazione dei vari conflitti in corso.

La guerra contro l'Iran è ben lungi, come asserisce qualcuno, da essere vinta, visto la capacità degli iraniani e dei loro alleati, di controbattere, colpo su colpo agli attacchi Israelo-Americani.

Parimenti sul fronte Russo-Ucraino le cose non stanno andando come previsto dai Russi, sono impantanati in Ucraina, subiscono pesanti perdite e non avanzano di un metro, anzi, in qualche caso devono arretrare.

Una guerra, anzi un "operazione speciale", come l'hanno chiamata, che doveva durare una settimana si è trasformata in una guerra di logoramento con importanti perdite soprattutto di vite umane.

Andando indietro nel tempo mi sovviene uno storico proclama di Mussolini: **"Spezzeremo le reni alla Grecia"**, poi sappiamo tutti come è andata a finire.

Il conflitto Russo Ucraino mi ricorda questi avvenimenti.

Comunque vada a finire certamente andremo incontro ad un nuovo ordine mondiale, nuovi stati emergenti si stanno affacciando sullo scacchiere internazionale e sono convinto che alla fine i rapporti di forza, in campo economico e militare, saranno pesantemente messi in discussione.

L'Europa, che per secoli ha dominato il mondo e ne ha condizionato lo sviluppo, anche per la sua attuale frammentazione, è destinata a essere ridimensionata, troppi sono gli interessi campanilistici, i

suoi governati ragionano pensando solo al loro orticello e non alla casa comune in cui viviamo; non sono in grado, non possono e peggio ancora non vogliono pensare al futuro, alla casa Europea.

Per contro abbiamo a che fare con personaggi che vedono nell'Europa un probabile futuro concorrente, quindi fanno di tutto per disunirci e renderci economicamente, politicamente e quindi militarmente insignificanti

Ottant'anni di pace e quindi di non belligeranza, hanno installato nelle menti di noi Europei che questa sia un condizione perenne, ma non è così, teste calde in giro per il mondo, ne stiamo vedendo molte di questi tempi e la storia insegna che ce ne saranno sempre di nuove.

Quello che succede in Medio Oriente e in Ucraina oggi e quanto accaduto in Afghanistan negli anni passati, dimostra una cosa sola, che puoi bombardare un paese fin che vuoi, ma poi lo devi occupare militarmente se vuoi sottometterlo e la parabola della guerra Afgana ha dimostrato, senza ombra di dubbio, che terminata l'occupazione, tutto poi torna come prima.

Non dimentichiamoci che per molti popoli di cultura islamica, la morte in se stessa non è una sciagura, ma se avvenuta in combattimento è un martirio premiato dal Supremo Essere.

Che provino ad occupare militarmente l'Iran, ne vedremo certamente delle belle.

La soluzione è sempre quella, trattare, trattare e trattare ancora, sino a quando si giunga ad un compromesso che soddisfi le giuste esi-

genze di tutti, cosa difficile questa, ma vale la pena di farlo, provarci e insistere, ne va della vita sul nostro piccolo insignificante pianeta, casa comune per tutte le razze, religioni e ideologie, nessuno escluso.

Quando a cavallo della fine del millennio scorso e l'inizio dell'attuale, sull'onda del populismo imperante, si decise, più per motivi elettorali che pratici, di abolire la leva militare, la si giudicò un tassista iniqua.

Ora la situazione attuale sta convincendo più di una nazione a fare un passo indietro su questa scelta, che in quel frangente ai più sembrava logica e giusta.

La leva va ripensata non con i parametri di allora, ma tenendo conto delle mutate condizioni strategiche e dell'evoluzione del modo di difendersi, ne va della nostra futura sopravvivenza come Paese.

L'istruzione dei nostri giovani non dovrebbe solo essere militare, ma anche civile, innumerevoli sono attualmente, anche a causa dei cambiamenti climatici, gli episodi che necessitano di interventi a livello civile, che richiedono l'uso dei militari.

Concludo con due citazioni:

Costituzione della Repubblica Italiana:

**Art. 52: La difesa della Patria è un sacro dovere del Cittadino**

Citazione latina:

**Si vis pacem para bellum.**

Che piaccia o no questa è la realtà dei fatti.

**Sandro Bighellini**



# Giornata del Ricordo

Celebrata il 10 febbraio nel piazzale antistante la nostra sede, la giornata a ricordo delle vittime delle foibe.

Anche quest'anno abbiamo partecipato, con un buon numero di Alpini e Amici, alla celebrazione della ricorrenza della "Giornata del Ricordo", in memoria delle vittime delle foibe carsico-istriane, barbarie perpetrata sul finire della seconda guerra mondiale e purtroppo ben anche dopo, dalle orde al comando del maresciallo Josip Broz, detto Tito, ai danni della popolazione italiana, con lo scopo di eliminarla da quei territori, per assoggettarli al dominio slavo, cosa che poi è realmente accaduta, con il beneplacito dei vincitori della guerra: Stati Uniti, Inghilterra e Francia.

Oltre trecentomila sono stati gli italiani, colà residenti da secoli, che hanno dovuto abbandonare tutto per arrivare esuli in Patria.

Per il terzo anno consecutivo, la cerimonia non è stata anticipata alla domenica antecedente o a quella successiva alla data del 10 febbraio, ma celebrata proprio in tale ricorrenza, per permettere ai ragazzi di alcune classi delle scuole limbiatesi, di essere presenti, in modo che il seme del ricordo non venga disperso, ma fruttifichi nelle loro menti a futura memoria.

Chiaramente, essendo una giornata feriale, anche per la mancanza della banda cittadina, non c'è stata quell'aria di solennità che si nota nelle giornate festive; ma senz'altro, aver avuto la presenza di diversi ragazzi delle scuole, è stato un avvenimento sicuramente molto più importante.

Alla cerimonia hanno partecipato le autorità civili e militari, (assente il Sindaco, rappresentato da un consigliere comunale) e i rappresentanti delle associazioni d'arma



del territorio, Alpini, Bersaglieri e Carabinieri in testa.

Si è iniziato con la deposizione della corona di alloro alla targa che ricorda l'evento; il trombettiere ha suonato il silenzio, a concludere il discorso del consigliere in rappresentanza del Sindaco.

Chiaramente è stata una cerimonia sotto tono, la mancanza del Sindaco, la non presenza di un sacerdote della comunità parrocchiale limbiatese, per un momento di preghiera in memoria delle vittime, ha lasciato in molti un senso di mancanza e di insoddisfazione, non era una cerimonia di serie B, come qualcuno vorrebbe.

A questo si aggiunga la non buona manutenzione della targa ricordo, coperta da sporcizia e da ramoscelli provenienti dalla vicina proprietà privata, che in teoria dovrebbe togliere quanto esce dalla recinzione e si riversa sul suolo pubblico.

Penso sia il caso, in futuro, che il nostro gruppo dedichi maggior attenzione allo stato di conserva-

zione e pulizia della targa ricordo, dopotutto è posta sul piazzale antistante la nostra sede di Mombello.

Prima di concludere è significativo rammentare che in tale occasione in diverse località italiane, da parte di alcuni gruppi e associazioni negazioniste ben inquadrati (il cosiddetto arco costituzionale ne è pieno), ultimamente espongono provocatoriamente la bandiera con la stella rossa della Jugoslavia (nazione che non c'è più, dissoltasi negli anni novanta sotto la spinta di popolazioni che il regime di Tito governava con pugno di ferro e ferocia contro la loro volontà).

Non siamo più nei primi anni del dopoguerra, quando i ferrovieri di Bologna, nella loro errata percezione e disinformazione sui fatti del confine orientale, rifiutarono di prestare l'assistenza a un treno di profughi in transito presso la loro stazione, ora si manifesta contro per pura ideologia.

Il negazionismo oggi ha un solo nome: complicità con i carnefici.

**Sandro Bighellini**

# I nostri impegni

Una piccola raccolta di immagini su alcuni avvenimenti cui ha partecipato il nostro Gruppo Alpini.

**D**iversi sono gli avvenimenti cui il nostro Gruppo Alpini non è voluto mancare.

Purtroppo la redazione, per vari motivi è stata assente, quindi la cronaca di quanto fatto e avvenuto, la lasciamo alle sole fotografie e alle relative didascalie:

1. 31 gennaio la Marcia della neve da Lainate a Ceriano Laghetto
2. 14 febbraio raccolta farmaci
3. 8 marzo "Gardensia" a favore AISM
4. 22 febbraio Presenza alla cerimonia del 5° anniversario della morte dell'ambasciatore Luca Attanasio
5. 3 aprile Via Crucis a Ceriano Laghetto, eravamo un bel gruppetto numeroso





**Ass.ne Naz.le Alpini  
SEZIONE DI MILANO  
GRUPPO DI LIMBIATE**

Limbiate 5 febbraio 2026

**Gruppo Alpini di Limbiate  
VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA ANNUALE  
(anno sociale 2025)**

**Costituzione dell'Assemblea**

In conformità agli art. 35 e 37 del Regolamento Sezionale, l'Assemblea ordinaria annuale dei Soci del Gruppo Alpini di Limbiate viene convocata giovedì 5 febbraio 2026 in prima convocazione alle ore 20:30 e in seconda convocazione alle ore 21:00 presso la sede sociale.

L'assemblea ha inizio alle ore 21:15.

**Ordine del giorno**

1. Nomina del Presidente e verifica dei poteri.
2. Nomina del Segretario e di tre Scrutatori.
3. Approvazione del verbale della precedente assemblea annuale (anno sociale 2024).
4. Relazione morale del Capo Gruppo e discussione.
5. Relazione finanziaria del gruppo e discussione.
6. Approvazione delle relazioni morale e finanziaria.
7. Delega al Consiglio di Gruppo per stabilire la quota dell'anno sociale 2027.
8. Varie ed eventuali.
9. Elezione del Capogruppo.
10. Elezione dei Consiglieri.

Per quanto riguarda i punti 9 e 10 del suddetto O.d.G.:

Scade per compiuto mandato ed è rieleggibile il Capogruppo Fullin Sergio.

Scadono per compiuto mandato e sono rieleggibili i seguenti Consiglieri: Di Renzo Davide, Ferrara Paolo, Fumagalli Umberto, Gorla Mauro, Voltan Gabriele.

Restano in carica i Consiglieri Osvaldo Carrara, Matteo Crippa, Patrizio Lucchini, Matteo Marzorati, Sandro Bighellini.

Devono essere eletti CINQUE Consiglieri.

**Presenze**

Soci Alpini presenti:	21 (di 34)
Deleghe Alpini:	3
Aggregati presenti:	1 (di 25)
Con diritto di voto	21



### **Presenti inoltre:**

Alessandro Orlandini, consigliere addetto al **Gruppo**  
Carlo Giovanni Tagliabue, Vicepresidente della Sezione ANA Milano addetto ai Gruppi

### **Nomina del Presidente e verifica dei poteri**

Il Capogruppo Sergio Fullin, propone come Presidente dell'Assemblea l'Alpino Alessandro Orlandini. L'assemblea approva all'unanimità.

Il Presidente verifica la regolarità della convocazione e la validità dell'assemblea.

### **Nomina del Segretario e degli Scrutatori**

Il Presidente propone l'Alpino Gabriele Voltan come Segretario dell'assemblea. L'assemblea approva all'unanimità.

Si propongono e vengono nominati come scrutatori:

Massimo Giupponi  
Luigi Boffi  
Massimo Nespoli

Nel frattempo fa il suo ingresso il Vicepresidente sezionale ANA, Alpino Carlo Giovanni Tagliabue.

### **Approvazione del verbale dell'assemblea precedente (anno sociale 2024)**

Il verbale dell'assemblea 2024, pubblicato sul notiziario del Gruppo nel marzo 2025 e inviato via e-mail e WhatsApp a tutti i soci, viene posto in approvazione.

L'assemblea approva all'unanimità.

### **Relazione morale del Capogruppo**

Il Capogruppo Sergio Fullin dà lettura della relazione morale relativa all'anno sociale 2025. Il Presidente propone di rinviare la discussione e la votazione dopo la presentazione della relazione finanziaria

L'assemblea concorda.

### **Relazione finanziaria del Gruppo**

Il Tesoriere Umberto Fumagalli espone nel dettaglio la relazione finanziaria relativa all'anno 2025, illustrando entrate, uscite e situazione economica del Gruppo.

### **Approvazione delle relazioni morale e finanziaria**

Il Presidente invita i presenti a commentare le due relazioni esposte.

S. Bighellini prende la parola per ricordare che il 10 febbraio, in occasione della *Giornata del Ricordo*, si terrà una manifestazione organizzata dal Comune di Limbiate, alla quale tutti sono invitati a partecipare.

Chiede inoltre se vi siano notizie dalla fiscalista circa il regime fiscale da applicare a partire dall'anno 2026.

Umberto Fumagalli risponde che al momento non ci sono novità e che si procederà come fatto finora.

Luigi Boffi prende la parola per criticare l'organizzazione delle Olimpiadi Invernali: gli è giunta notizia che i volontari alpini nelle zone montane saranno probabilmente inutilizzati a causa della presenza di militari del 5° Alpini.

Carlo Tagliabue prende la parola e si scusa per il ritardo, causato dagli impegni legati alle attività di apertura delle Olimpiadi Invernali.



Porta i saluti del Presidente sezionale.

Precisa che l'evento olimpico deve comunque essere un momento pacifico e sereno, poiché, nonostante le carenze organizzative, rappresenta la vetrina dell'Italia nel mondo.

Sottolinea che le Olimpiadi servono al Paese e non alle singole comunità e che è necessario "fare gruppo" nonostante i problemi presenti e futuri.

Aggiunge che la relazione morale del Gruppo è allineata a quella di altri gruppi, soprattutto per quanto riguarda le difficoltà di partecipazione dei soci alle attività.

Ribadisce che bisogna ricordarsi che l'ANA è un'associazione d'arma.

Il problema principale è la mancanza di nuovi soci: il 50% degli iscritti ha più di 70 anni e, nonostante molti siano pensionati, la partecipazione rimane scarsa.

Riconosce che il Gruppo di Limbiate è fortunato, perché nonostante le difficoltà è riuscito a effettuare importanti donazioni ad associazioni del territorio. Tuttavia, sottolinea che anche i soci, non solo i consiglieri pensionati, dovrebbero essere più presenti.

Conclude osservando che è sempre più difficile partecipare alle iniziative: le attività e gli eventi aumentano mentre le disponibilità diminuiscono. È un bene, ma richiede sacrificio.

Prosegue affrontando il tema del futuro associativo.

Sottolinea che, nonostante si parli spesso di *servizio civile*, *campi scuola* e iniziative rivolte ai giovani, le parole sono molte ma i fatti pochi.

Osserva che, in più occasioni, l'ANA è stata percepita come un fastidio: la Sezione di Milano ha sempre sollevato il problema, ma nessuno ha ascoltato e ora le criticità stanno emergendo con forza anche per realtà che hanno sempre avuto un bacino di soci altissimo rispetto alla popolazione.

Passa poi agli impegni futuri della Sezione: nel 2028 la Sezione di Milano compirà 100 anni.

Non verrà richiesta l'Adunata Nazionale, sia per mancanza di risorse sia per l'eccessiva burocrazia necessaria.

È possibile, invece, che venga organizzato un evento del 2° Raggruppamento.

In ogni caso, si tratterà di un impegno significativo, sia dal punto di vista economico sia per il lavoro richiesto ai Gruppi.

Alessandro Orlandini interviene osservando che l'impegno economico richiesto dagli eventi futuri è significativo, ma rappresenta anche una grande soddisfazione per il Gruppo e per la Sezione.

Carlo Tagliabue ribadisce che, proprio in considerazione degli impegni e dei costi, è un dovere partecipare e sostenere le iniziative sezionali.

Il Presidente chiede quindi ai presenti se desiderano aggiungere ulteriori contributi o osservazioni.

Angelo Sala interviene sottolineando che anche i soci pensionati hanno impegni e responsabilità personali, e che questo può incidere sulla partecipazione.

Sandro Bighellini ricorda che l'Associazione è composta in larga parte da persone anziane o meno giovani. Osserva che Limbiate non è una zona di forte reclutamento alpino: in altre realtà territoriali la percentuale di iscritti rispetto agli abitanti è più alta.

Carlo Tagliabue conferma che si tratta di realtà diverse per tradizione, ma aggiunge che anche quei gruppi, pur più numerosi, stanno affrontando e affronteranno gli stessi problemi.

Il presidente Orlandini porta l'esempio del Gruppo di Arese, dove risultano circa 80 alpini residenti su 19.000 abitanti, ma solo una trentina sono iscritti all'ANA. Sottolinea che le realtà di altre province confermano quanto detto da Bighellini.

Luigi Boffi interviene ricordando che occorre essere consapevoli del contesto: siamo nell'area di Milano, una realtà che ha sempre espresso figure importanti e che spesso ha anticipato i tempi.





Per questo, il senso di appartenenza deve essere ancora più forte.

Aggiunge che molte proposte innovative provenienti da Milano non sono state ascoltate, nonostante la Sezione sia sempre stata una realtà creativa e propositiva.

Osserva che in dieci anni la Commissione Nazionale non è riuscita a produrre risultati concreti sul tema del futuro associativo.

Conclude affermando che non bisogna mai avere paura di esprimere la propria opinione, anche critica, perché è fondamentale interrogarsi sul significato dell'essere alpino oggi.

Sandro Bighellini aggiunge che l'Associazione si è comunque adattata ai tempi e ai cambiamenti della società, ma che attualmente non sembra esserci la volontà di modificare lo Statuto dell'ANA.

Al termine della discussione il Presidente chiede di approvare le due relazioni appena esposte.

Relazione morale anno sociale 2025: approvata all'unanimità.

Relazione finanziaria anno sociale 2025: approvata all'unanimità.

### **Delega al Consiglio di Gruppo per stabilire la quota dell'anno sociale 2027**

L'assemblea **approva** all'unanimità di delegare il Consiglio Direttivo a stabilire la quota di iscrizione per l'anno sociale 2027.

### **Varie ed eventuali**

Il presidente Orlandini ringrazia il Gruppo e il Coro per la disponibilità a partecipare alle iniziative del Gruppo di Arese, e in particolare agli eventi organizzati per il 25° anniversario del Gruppo.

### **Elezione del Capogruppo**

Il presidente A. Orlandini, considerando che il Capogruppo uscente S. Fullin è rieleggibile e che non sono presenti altre candidature, propone di procedere alla votazione dell'unico candidato per alzata di mano.

L'assemblea elegge all'unanimità, per il triennio 2026–2028, il Capogruppo: Fullin Sergio

### **Elezione di 5 consiglieri**

Il presidente Alessandro Orlandini, considerando che tutti i Consiglieri uscenti sono rieleggibili e che non sono presenti altre candidature, propone di procedere con la votazione per alzata di mano.

L'assemblea elegge **all'unanimità**, per il biennio **2026–2027**, i Consiglieri:

Di Renzo Davide  
Ferrara Paolo  
Fumagalli Umberto  
Gorla Mauro  
Voltan Gabriele

Alle ore 22:23 il Presidente dichiara chiusa l'assemblea.

Il Presidente  
Alessandro Orlandini  
(Firmato elettronicamente)

Il segretario  
Gabriele Voltan





Associazione Musicale  
"Coro A.N.A. Limbiate"

Limbiate 16 gennaio 2026

### **VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA ASSOCIAZIONE MUSICALE CORO A.N.A. LIMBIATE**

La seduta si apre alle ore 21:15 con la nomina del Presidente dell'Assemblea: tale carica sarà rivestita da Gabriele Voltan. Si prosegue con la nomina del Segretario che viene affidata ad Alberto Ferrarini.

Si espletano quindi, in sequenza, tutti i restanti punti dell'ordine del giorno.

Si procede all'approvazione del Verbale di Assemblea relativo al 2024, che viene approvato all'unanimità dall'Assemblea.

Il maestro Osvaldo Carrara procede quindi all'esposizione della relazione morale e a seguire Sandro Bighellini da inizio alla lettura del rendiconto economico, elencando le entrate e le uscite relative all'anno 2025.

Viene infine indicato il saldo di cassa al 31.12.2025.

Il rendiconto economico viene approvato all'unanimità (tale documento sarà allegato alla presente documentazione assieme alla relazione morale).

Per alzata di mano anche la relazione morale viene approvata all'unanimità.

Si apre il dibattito:

- Rassegna corale: Sandro Bighellini informa l'Assemblea che quest'anno si potrebbe organizzare la rassegna corale, occorre quindi verificare la disponibilità della parrocchia per la sala dell'oratorio dove verrà eseguita la serata e la disponibilità del Comune di Limbiate a contribuire economicamente come sponsor della manifestazione.
  - Nel 2025 USCI Monza e Brianza ha organizzato in Limbiate, una serata corale, la cui comunicazione probabilmente ci è sfuggita e quindi non abbiamo potuto dare la nostra adesione: occorrerà prestare maggiore attenzione a questa tipologia di comunicazioni.
  - Occorre richiedere qualche preventivo ad almeno un paio di ristoranti per organizzare la cena del coro che nel 2025 non è stata programmata.
  - Divisa: si chiede se il coro è d'accordo ad acquistare (oltre i 3-4 paia già acquisiti nel 2025) ulteriori paia di pantaloni in pari misura per rendere tutte le divise di colore e fattezze uniformi.
  - Si chiede la disponibilità del coro ad esibirsi con qualche canto alla fine delle camminate in ricordo della battaglia di Nikolajewka.
  - Repertorio canti: si fa presente al Maestro che sarebbe opportuno diversificare i canti, cercando di svecchiare il repertorio e introducendo anche qualche canto eucaristico da eseguire durante le S. Messe.
  - Si raccomanda a tutti i coristi di mantenere un comportamento consono alla divisa e al cappello che portiamo, perché durante le manifestazioni noi rappresentiamo a tutti gli effetti il corpo degli Alpini.
- Non essendoci ulteriori punti da discutere, alle ore 22:36 il Presidente dichiara conclusa l'Assemblea.

Il Presidente  
Gabriele Voltan

Il Segretario  
Alberto Ferrarini



**DAL 8 AL 14  
GIUGNO 2026**



# CAMPO SCUOLA ALPINO

**RAGAZZE E RAGAZZI DALLA 5 ELEMENTARE ALLA 2 SUPERIORE**

OGNI GIORNO DOPO L'ALZABANDIERA GRAZIE AI VOLONTARI POTRAI VIVERE  
ESPERIENZE COME AD ESEMPIO ESCURSIONI ALPINE,  
USO DRONI E RADIO, TECNICHE DI PRIMO SOCCORSO,  
STORIA E CANTI ALPINI E...MOLTO ALTRO!



ISCRIZIONI DAL 28.03.2026 ORE 9.30 SOLO SU:

[www.scuolaanamilano.it](http://www.scuolaanamilano.it)

**LOCALITÀ'  
PRAA BASTEER  
INTROBIO (LC)**



**QUOTA  
DI ISCRIZIONE  
€ 220**



**LA QUOTA  
COMPRENDE**

vitto e alloggio in tenda,  
assicurazione, maglietta e  
cappellino, attestato finale

[www.scoolaaanamilano.it](http://www.scoolaaanamilano.it)  
[camposcuola.anamilanolecco@gmail.com](mailto:camposcuola.anamilanolecco@gmail.com)



COMUNE DI GENOVA



Città Metropolitana  
di Genova



REGIONE LIGURIA

97<sup>A</sup>

ADUNATA  
NAZIONALE

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

GENOVA

8-9-10 MAGGIO 2026





## **PROSSIMI APPUNTAMENTI**

**XXV aprile**

*Cerimonie  
81° anniversario  
della Liberazione*

**8-10 maggio**

*A Genova  
per la  
97a Adunata Nazionale*

**23-24 maggio**

*Festa Sezionale  
di  
primavera*

**2 giugno**

*Festa  
della  
Repubblica*

## **COMPLEANNI**

### **APRILE**

**1 Favini Giancarlo**  
**11 Fullin Stefano**  
**12 Marzorati Matteo**  
**17 Fumagalli Umberto**  
**20 Lucchini Ilaria**  
**30 Cappuzzo Graziano**  
**30 Ferrarini Alberto**

### **MAGGIO**

**15 Porro Paolo**  
**15 Rodella Odino**  
**27 Aldegheri Diego**  
**27 Giupponi Massimo**

### **GIUGNO**

**3 Bravin Gianpiero**  
**3 Magistrelli Gabriele**  
**5 Adami Giorgio**  
**14 Tassan Sabrina**  
**19 Cestari Rossano**  
**24 Manfredi Marino**  
**26 Pozzi Franco**  
**28 Gorla Mauro**





14 maggio 1972 Adunata di Milano  
foto archivio Corpo Vigili Urbani di Milano